Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno I - N. 209 - Venerdì 7 Novembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Una sibillina dichiarazione di Molotov

L'ATOMICA NON E' UN SEGRETO

Vasta eco di commenti suscitata dall'affermazione pronunciata dal Ministro sovietico in un discorso celebrativo della rivoluzione d'ottobre - Un interrogativo che non è stato soddisfatto: è in grado la Russia di produrre la bomba?

WASHINGTON, 6 — Nelle cerimonie per il trentesimo anniversario della rivoluzione russa, il Ministro degli Esteri sovietico Molotov ha pronunziato un discorso, che Radio Mosca ha trasmesso direttamente dalla sala in cui avveniva la manifestazione. Un accenno al segreto della bomba atomica, contenuto nel discorso, ha attirato l'attenzione dei circoli internazionali, che non sono tuttavia portati a sopravalutarlo, anche in attesa di conoscere esattamente il testo delle parole pronunciate da Molotov, che nelle traduzioni diffuse dalle varie agenzie subisce qualche variazione, per quanto lieve. La domanda che sorge spontanea, dopo le parole di Molotov che «il segreto della bomba atomica non è più un segreto», è infatti questa: è in grado la Russia di fabbricare l'atomica? Molotov non lo ha detto. Neppure a Lake Success il Sostituto sovietico ha voluto dire di più: ad un gruppo di giornalisti che cercavano di ottenere da lui dei commenti al discorso di Molotov, Vishinsky ha infatti dichiarato: «Se Molotov dice che la bomba non è più un segreto, è possibile che chiunque ce l'abbia».

Tutte le strade a Mosca

Dopo una lunga rassegna degli avvenimenti dell'ultimo trentennio in Russia (nel 1940, ha detto Molotov tra l'altro, il comunismo aveva incrementato la produzione dell'industria pesante di dodici volte quella del 1913 e raddoppiato la produzione agricola) il Ministro sovietico ha rilevato che in questi giorni il popolo sovietico non è il solo a rallegrarsi per le grandi vittorie del socialismo nell'URSS: «Ovunque domina il capitalismo, esso opprime i lavoratori e trae in schiavitù i lavoratori delle colonie e dei territori dipendenti. Le popolazioni, che hanno aperto gli occhi alla verità, vedono nei successi dell'Unione Sovietica l'avvicinarsi della loro liberazione dal giogo della schiavitù. Non vi è alcun Paese nel mondo dove la Unione Sovietica non trovi numerosi amici fra i lavoratori operai, i lavoratori contadini e vasti circoli democratici, amici pieni di calda simpatia e fede nella nostra causa».

Le profezie fatte dal 1917 in poi dai «nemici in campo borghese», secondo cui i Soviet sarebbero crollati, sono risultate false: «Viviamo anzi — ha detto Molotov — in un periodo in cui tutte le strade conducono al comunismo».

Promettendo che gli obiettivi sovietici per il biennio in corso saranno raggiunti, egli ha aggiunto: «Le cifre stanno a provare che quello che non abbiamo potuto fare nel primo anno sarà fatto nell'anno in corso. Non siamo minacciati da crisi economiche. Non abbiamo preoccupazioni e non ne avremo». Ha citato il «cattivo esempio» del capitalismo in Granbretagna, affermando che tale Paese «sta attraversando una grave crisi e dipende sempre più dallo zio d'America». Anche la Francia, egli ha detto, «si rivolge sempre più all'aiuto esterno».

Molotov ha poi riaffermato l'intenzione sovietica di seguire le vie della pace: «L'Unione Sovietica si trova in un periodo di pace duratura. Tutti gli amici della pace — ed essi costituiscono la maggioranza in ogni Paese — possono essere sicuri che l'Unione Sovietica difenderà gli interessi della pace fino in fondo». Egli ha poi citato l'intervista concessa da Stalin ad Harold Stassen, candidato alla Presidenza degli Stati Uniti, a conferma della tesi che differenti sistemi economici non escludono la pacifica collaborazione con la Russia da parte di altri Paesi. «Ma — ha dichiarato subito dopo — vi è un'altra politica contraria a quella di pacifica collaborazione del compagno Stalin: è la politica istigata dagli americani ora con la dottrina di Truman, ora col piano Marshall di aiuti all'Europa [illegible]

Questione di regia?

[illegible] *Molotov ha parlato al Teatro Bolahoi, da un podio sfarzosamente illuminato e ornato di crisantemi bianchi e di giganteschi ritratti di Stalin e di Lenin.*

La dichiarazione di Molotov che non esiste più il segreto della bomba atomica ha creato nei circoli delle Nazioni Unite, — a quanto si rileva questa sera da un dispaccio della «U. P.» da Lake Success — un po' di sensazione, ma non eccessive reazioni. La dichiarazione viene considerata per lo più come una mossa della regia sovietica per preparare la scena adatta al Consiglio dei Ministri degli Esteri.

Un portavoce americano ha detto: «Non vi è niente di nuovo nell'affermazione che il segreto della bomba atomica non esiste più. Vi sono probabilmente altri luoghi in cui si sa come fabbricare la bomba atomica. Ma la questione è questa: sono in grado, in questi luoghi, di fabbricarle, queste bombe atomiche? Vi do il mio orologio e voi conoscete il segreto della fabbricazione degli orologi. Siete però in grado di fabbricarne uno?». Il segreto della bomba atomica, o meglio il segreto atomico, non è mai esistito da quando i fisici scoprirono la tremenda forza che può scatenarsi dalla disintegrazione dell'atomo. In teoria la bomba atomica può essere costruita anche da uno studente di terza liceale. In pratica costituisce segreto la preparazione di essa ed i metodi adoperati dai suoi scopritori per provocare la disintegrazione dell'atomo senza l'aiuto dei potenti apparecchi dei laboratori di fisica. Il segreto non è quindi nella sostanza, ma nella forma.

Anche il dott. Harrison Brown, Presidente dell'Associazione di Chicago degli scienziati dello sviluppo atomico è del parere che non esiste «un segreto della bomba atomica», ed egli sostiene che la Russia sarà in grado di possedere la bomba tra il 1948 ed il 1951: sarebbe però sorpreso se la Russia avesse di già prodotto bombe atomiche, pur essendo possibile che al momento attuale essa abbia fatto progressi notevoli nel lavoro di laboratorio.

Un paragone malizioso

Brown ha aggiunto che «uomini come il generale Lesslie Growes — capo, durante la guerra, del progetto Manhattan per la bomba atomica — illudono il pubblico quando affermano pubblicamente che alla Russia saranno necessari 15 anni per fabbricare la bomba atomica». Il dott. Brown ha quindi aggiunto che se da un lato i russi potrebbero trovare il mezzo di costruire la bomba più rapidamente degli americani, con molta probabilità «essi non saranno in grado di costruire gli impianti con altrettanta celerità».

Anche alcuni funzionari del Governo americano non sono del parere che la Russia sia già in grado di fabbricare la bomba atomica e quindi non sono allarmati dalla dichiarazione di Molotov. Essi hanno dichiarato che le cognizioni scientifiche sulla scissione dell'atomo non sono prerogativa degli Stati Uniti, ma hanno messo in dubbio che la Russia possegga sia la capacità industriale che l'abilità tecnica per la costruzione di impianti atomici pari a quelli americani che sono costati due miliardi e mezzo di dollari.

Un delegato dell'Europa orientale, all'ONU, ha detto che «data la pessima situazione nei riguardi delle Nazioni Unite, non si può dire cosa la affermazione di Molotov significhi: forse essi conoscono il segreto e forse non lo conoscono».

«Molotov — ha commentato un altro delegato delle Nazioni Unite — mi ricorda quei bambini che zufolano mentre passano davanti ad un cimitero: penso che lo faccia per incoraggiare se stesso e il suo popolo. La migliore informazione giunta alle mie orecchie è che gli Stati Uniti sopravvanzano l'Unione Sovietica negli sviluppi atomici di 15 anni».

A Parigi — informa la «Reuter» — i membri del partito comunista francese che partecipavano ad una riunione di massa al Velodromo d'inverno di Parigi, si sono alzati in piedi ed hanno applaudito urlando entusiasticamente per venti minuti quando Jacques Duclos, segretario del partito comunista, ha annunciato che il segreto della bomba atomica non costituiva più monopolio di un solo Stato: «Compagni, ha detto Duclos, ho da darvi buone notizie: in questo momento ho appreso che il compagno Molotov ha annunciato a Mosca che il segreto dell'atomica non è più monopolio di un solo Stato».

Gli aiuti AUSA

E' giunta a Venezia la centesima nave

VENEZIA, 6 — Stamane si è svolta una particolare cerimonia in occasione dell'arrivo della nave «Giacomo Fassio», la centesima nave proveniente dall'America con carico AUSA. Erano presenti l'Ambasciatore americano Dunn, il Sottosegretario al Commercio on. Cavalli, in rappresentanza del Governo, e le massime autorità cittadine. Dunn nel suo discorso ha definito false e grottesche le voci di coloro i quali vanno insinuando che con tali aiuti gli Stati Uniti cercano di asservire i popoli.

BEVIN AI COMUNI SUI RAPPORTI CON L'ITALIA

"Guardo all'avvenire,,

DICHIARAZIONI SULLA FLOTTA

LONDRA, 6 — Il Ministro Bevin ha ribadito ai Comuni il proposito di favorire la ripresa dell'Italia, dichiarando di non voler trattare la Penisola come se Mussolini fosse ancora vivo.

Richiesto da un deputato se intendesse fare dichiarazioni in merito ai colloqui avuti col Ministro Sforza sui diritti della Granbretagna a una aliquota delle unità navali italiane, Bevin ha risposto testualmente così: «Come informa il comunicato diramato al termine delle mie conversazioni con il conte Sforza, il Governo britannico, desideroso di promuovere la ripresa italiana e dell'Europa in genere e consapevole dei passi fatti e che si continuano a fare a tal fine, ha deciso che le unità assegnate alla Granbretagna ai termini del Trattato di pace e del protocollo navale quadripartito in data 10 febbraio 1947, ad eccezione di pochi vascelli di piccolo tonnellaggio, rimangano in possesso del Governo italiano, che le userà secondo quanto disposto dall'art. 2 B del protocollo navale suddetto, il quale stabilisce la demolizione o l'affondamento di alcune classi di navi».

L'interpellante ha poi chiesto a Bevin se è consapevole della convenienza di rafforzare il Governo italiano in genere e con particolare riguardo ai problemi dei trasporti; ed inoltre se è consapevole dell'importanza a tal fine della rinunzia inglese ai diritti che il Trattato di pace conferiva alla Granbretagna sulla flotta italiana.

A tale domanda, Bevin ha così risposto: «Per questa ragione appunto io decisi, come dissi a suo tempo alla Camera, di non voler trattare l'Italia quasi che Mussolini fosse ancora vivo. Pertanto, io, preferisco guardare all'avvenire, anzichè lasciarmi influenzare dal ricordo di quanto avvenne in passato».

Interpellato successivamente sul numero approssimativo delle unità navali in questione, Bevin ha risposto: «Non mi è possibile di fornire attualmente alcun particolare, perchè l'assegnazione delle unità spetta alla Commissione navale quadripartita».

A proposito della questione della flotta italiana si notava questa sera in alcuni circoli politici di Londra che la Russia, secondo quanto stabilisce il Trattato di pace, per ricevere la quota di naviglio italiano che le spetta, dovrebbe restituire le navi cedutele durante la guerra dall'Inghilterra, e precisamente una nave da battaglia, due incrociatori ed alcuni caccia. A tale proposito si osservava che alla Russia non conviene privarsi di tali navi, alla cui manovra gli equipaggi sono completamente addestrati avendo ormai familiarità con tutte le caratteristiche e particolarità tecniche. La messa in squadra delle navi italiane in sostituzione di quelle inglesi comporterebbe notevoli difficoltà sia per l'addestramento alla manovra, sia per l'adattamento alle caratteristiche peculiari delle altre unità della flotta rossa.

Dimissioni a Bucarest di quattro Ministri

La Camera ha negato la fiducia al liberale Tatarescu accusandolo di aver permesso al Ministero degli Esteri lo spionaggio a favore delle Nazioni imperialistiche

LONDRA, 6 — Nell'Europa centro-orientale in un altro Paese si è aggravata la crisi in cui si dibattono, oltre cortina, i partiti di opposizione. E' la Romania, non nuova a questi problemi di libertà violate, e ancora una volta si tratta di accuse comuniste e esponenti di partiti non strettamente legati alla loro linea di condotta.

Maturatasi nel processo Maniu, nel quale i testimoni a carico del vecchio leader d'opposizione hanno voluto creare con le loro deposizioni l'impressione che tutto l'ambiente non comunista rumeno fosse coinvolto in una presunta rete di spionaggio organizzato a favore delle Nazioni occidentali, la crisi si è manifestata oggi in seno al Governo con una mozione parlamentare preparata dalla Commissione degli Affari Esteri, in cui il Ministro degli Esteri George Tatarescu, esponente del partito liberale nazionale, veniva accusato di aver omesso di prendere delle misure per impedire «ad alti funzionari del Ministero degli Esteri di fornire alla rete di spionaggio delle Nazioni imperialistiche dispacci, informazioni e documenti».

Tale mozione, che era stata preceduta da violenti e non molto circostanziati attacchi comunisti (da rilevare il discorso del deputato Parvulescu contro il partito liberale nazionale «creatore di disarmonie al Parlamento e difensore degli interessi dei proprietari terrieri») e da aspre campagne di stampa contro la persona di Tatarescu, è stata oggi oggetto di votazione al Parlamento romeno: 187 voti hanno negato la fiducia al Ministro degli Esteri liberale, che ha avuto sei soli voti a favore.

Dopo questa votazione Tatarescu e gli altri Ministri liberali del Gabinetto romeno Alexandrini, Vantu e Rosculet, hanno rassegnato le loro dimissioni che sono state accettate nella seduta odierna della Camera. Essi sono stati pregati però di rimanere in carica finchè non si sarà provveduto alla loro sostituzione.

L'unica reazione aperta a questa crisi è dovuta alla stampa del partito liberale nazionale. L'organo di questo partito critica acerbamente il modo con cui la mozione della Commissione degli Esteri è stata approvata dal Parlamento, ignorando i regolamenti della Camera, che prescrivono che in casi simili il Ministro interessato dev'essere ascoltato. Tatarescu infatti non partecipa da alcuni giorni alle sedute della Camera poichè è costretto a letto da una seria affezione ai polmoni. Il giornale insinua pure che tutto la manovra è stata organizzata proprio approfittando della malattia di Tatarescu, anche perchè esso non possa fuggire dalla Romania come ha fatto Mikolajczyk dalla Polonia. Alle accuse di spionaggio formulate contro l'esponente liberale il giornale ribatte piuttosto ironicamente che esse sono assurde, poichè il personale del Ministero è composto per il 70 per cento da iscritti al partito comunista.

«Altri sviluppi sono da attendersi, ammonisce dal canto suo un giornale filogovernativo: ulteriori misure verranno prese contro Tatarescu». E' da prevedere infatti che tali misure vengano prese quando l'opposizione che fa capo a Maniu verrà condannata nella sentenza del processo. Lo chiedono numerosi cartelli affissi per la città di Bucarest, in cui il vecchio Maniu è raffigurato come un ragno con una palla di piombo ai piedi che viene precipitato nel Mar Nero.

La sentenza contro Maniu e gli altri imputati verrà pronunciata probabilmente martedì o mercoledì prossimi, essendo il processo rinviato a lunedì, giorno in cui gli imputati potranno prendere l'ultima volta la parola a loro discolpa.

Le ripercussioni della crisi parlamentare cecoslovacca delineatasi ieri con l'uscita di tre partiti dalla Camera in seguito alle pressioni comuniste sul Gabinetto autonomo slovacco, hanno gettato un allarme negli ambienti politici americani i quali temono che l'attuale regime repubblicano cecoslovacco possa tra breve cedere il posto ad un regime comunista. E' una manovra, si pensa, cui i comunisti cechi si preparano da tempo e che i sovietici vogliono affrettare sapendo che gli Stati Uniti intendono bloccare i loro propositi espansionistici nell'Europa. Si apprende inoltre da New York che il Comitato di liberazione nazionale della Lituania ha inviato al Segretario generale dell'ONU, Trygve Lie, un memorandum nel quale si espone «la grave situazione creatasi in seguito all'occupazione della Lituania da parte dell'URSS».

Fonti attendibili da Vienna affermano oggi che il capo dell'opposizione ungherese Zoltan Pfeiffer non si trova più in Austria. Non si sa però quando e come Preiffer abbia lasciato il Paese.

LA PACE CON LA GERMANIA

I SOSTITUTI AL LAVORO

LONDRA, 6 — I Sostituti dei Ministri degli Esteri si sono riuniti oggi alla Lancaster House di Londra per discutere gli argomenti preparatori alla Conferenza dei Quattro per la Germania.

Le Potenze sono rappresentate oggi da Robert Murphy, consigliere politico di Marshall per la Germania; Patrick Dean, Capo del Dipartimento per la Germania del Ministero degli Esteri britannico; Jacques Hardouin, funzionario francese agli Esteri, e Smirnov, Capo del Dipartimento russo a Berlino.

Prima della riunione Bevin ha proposto alla Francia, agli Stati Uniti ed alla Russia che i Sostituti stabiliscano il programma della riunione del Consiglio dei Quattro che avrà luogo il 25 novembre. Si prevede però che tale suggerimento non sarà seguito che alla fine del ciclo di sedute preparatorie, avendo oggi i Sostituti deciso di trattare anzitutto due argomenti fondamentali. Questi sono la procedura per la stesura del trattato di pace e la forma del futuro Governo provvisorio della Germania.

I circoli britannici ed americani sono pessimisti circa le probabilità di riuscita sia dei Sostituti che del prossimo Consiglio dei Ministri degli Esteri. I circoli stessi si attendono dei passi verso la unificazione della Germania occidentale — possibilmente in uno Stato indipendente — se le riunioni di Londra falliranno.

Il duello giornalistico dei due "maggiori,, dell'U.Q.

Fra Giannini e Selvaggi i ponti sono ormai rotti

L'attenzione dei partiti polarizzata sul problema delle elezioni

ROMA, 6 — Le sei colonne della lettera aperta di Enzo Selvaggi a Guglielmo Giannini pubblicate questa mattina dall'«Italia nuova», non indicano certamente possibilità di distensione della crisi qualunquista all'immediata vigilia della riunione del «Parlamentino».

Questo duello giornalistico si è iniziato, com'è noto, con le attese «rivelazioni» di Giannini sull'ultimo numero dell'U. Q., che però hanno un po' deluso l'aspettativa generale. La pubblicazione infatti del considerevole epistolario intercorso tra il fondatore ed il suo gruppo parlamentare non ha rivelato in sostanza nulla di più di quanto si sapeva.

Finanziatori mancati

Nulla di sensazionale è stato rivelato nemmeno per quanto riguarda il retroscena della manovra che la democrazia cristiana avrebbe ordito per tagliare i finanziamenti al qualunquismo. Si apprende soltanto, dall'articolo di Giannini, che nell'estate scorsa gli industriali del Nord suoi amici — tranne Marzotto — avrebbero fatto un improvviso voltafaccia nei confronti dell'U. Q., allorchè il Ministro Einaudi allentò la borsa per finanziare alcune loro grosse industrie, facendoli così desistere da quell'opposizione alla politica finanziaria del Governo per il cui attacco intendevano servirsi degli strali gianniniani. Il leader qualunquista ha accennato inoltre a due altri mancati finanziatori: il conte Armenise, proprietario della tipografia presso cui si stampava il «Buonsenso», ed un armatore napoletano che dovrebbe essere l'armatore Lauro: questi due si sarebbero rifiutati di fornirgli i fondi promessi a causa degli attacchi contro la democrazia cristiana. Il fondatore se la prende pure con i suoi deputati Cannizzo e la Penna-Buscemi; essi, benchè milionari, avrebbero dato al fronte neppure un soldo il primo e soltanto 50 mila lire la seconda.

Ma il bersaglio principale contro cui Giannini sfoga la sua ira è Enzo Selvaggi, il suo oppositore diretto, quello che dopo Patrissi ha messo a soqquadro, si può ben dire, la compagine qualunquista. Giannini lo dipinge perciò come un uomo irrequieto ed ambizioso.

Dal canto suo Selvaggi nella citata lettera aperta dichiara che gli attacchi di Giannini contenuti nell'ultimo numero dell'«U. Q.» rendono vani tutti i tentativi di conciliazione. Secondo lui, il fondatore ha affermato falsità, ha formulato insinuazioni, ha artefatto la verità.

Selvaggi non ha che un'ambizione: poter contribuire all'unione delle forze di centro-destra. Se avesse voluto fare l'Ambasciatore, avrebbe proseguito nella carriera diplomatica ch'egli interruppe dopo l'8 settembre e non riprese dopo la liberazione. Nei tempi in cui non aveva ancora l'automobile, Giannini andava a trovare Selvaggi per chiedergli ospitalità e difesa e gli dava del «signore». Oggi fa insinuazioni sulle fonti che sovvenzionano «L'Italia nuova». Per il suo giornale, Selvaggi risponde e risponderà personalmente. All'insinuazione più ingenerosa di Giannini, secondo la quale si sarebbe venduto a De Gasperi per un posto all'estero o per denaro all'avversario, Selvaggi ha risposto che se è spregevole chi accetta incarichi o denaro in cambio di un servizio politico è altrettanto spregevole chi li offre. Ed invita pertanto Giannini a dire se ritiene uomo spregevole De Gasperi.

Legami segreti

Precisati alcuni particolari sulle riunioni del gruppo parlamentare qualunquista, Selvaggi accusa Giannini di agire in malafede, gli dà del «dittatorello» che si regge su colpi di furbizia. E a proposito dell'affermazione di Giannini che le fonti finanziarie del fronte si sarebbero inaridite per il mutato atteggiamento nei riguardi del Governo, Selvaggi dice: «Ciò vuol dire che il fronte aveva dei segreti legami politico-finanziari. Noi, in altri termini, eravamo venduti tramite suo, ed egli nulla ci aveva mai detto». Con questa lettera sembra ormai sicura l'uscita dell'on. Selvaggi dalle file qualunquiste.

L'intenzione del Governo di indire le elezioni politiche a marzo ha polarizzato l'interesse dei partiti e dei discorsi politici su tale evento. In proposito si apprende che il comitato di «Europa Socialista» ha deciso di invitare tanto il P.S.I. quanto il P.S.L.I. a presentarsi con una lista unica, costituendo un unico blocco nella maggioranza delle circoscrizioni. Tale problema è stato già discusso alla direzione del P. S. I., i cui lavori si protrarranno per altri due giorni almeno. Sembra che i socialisti nenniani, per quanto riguarda le elezioni politiche, starebbero orientandosi verso una larga concentrazione di sinistra.

Nella odierna riunione, oltre all'argomento citato, la direzione del P.S.I. ha pure discusso la relazione Basso sul suo viaggio a Bruxelles. Nella riunione di domani verrà concretata la risposta alla nota lettera dell'on. Saragat. Si ha infine notizia che prossimamente i socialisti fusionisti terranno a Roma un congresso.

Molte illazioni si traggono intanto dalle elezioni avvenute ieri in Campidoglio e dalle ripercussioni che esse potrebbero avere in campo politico, particolarmente nel caso di un rimpasto ministeriale per far posto ai qualunquisti. Ma si tratta sempre di notizie di corridoio.

E' stato identificato l'assassino del qualunquista

MILANO, 6 — La Polizia ha identificato il giovane che l'altra notte a Sesto San Giovanni ha ucciso il ragioniere qualunquista Michele Petruccelli. L'assassino avrebbe deliberatamente commesso il delitto senza prendere alcuna precauzione, come se fosse sicuro dell'impunità. Egli non è stato ancora arrestato. Sono stati fermati due individui che più volte avevano minacciato chiunque si fosse attentato di costituire a Sesto San Giovanni partiti avversi all'estremismo.

Voto favorevole per la Piccola Assemblea dell'ONU

La proposta americana varata contro il volere del blocco orientale

Gli Stati filo-russi non vi parteciperanno

NEW YORK, 6 — Con una votazione di 43 voti favorevoli e 6 contrari la proposta americana di costituzione della Piccola Assemblea è stata decisa dal Comitato politico dell'ONU. Il progetto per la [illegible]

Intondate le voci sul cambio della moneta

ROMA, 6 — Il Ministro del Tesoro, Del Vecchio, [illegible] verno sul cambio della moneta.

Il Vicepresidente del Consiglio Einaudi ha partecipato a Torino ad una riunione di commercianti, industriali e agricoltori piemontesi. Egli si è espresso nettamente con- [illegible]

R'presa dei lavori alla Costituente

ROMA, 6 — L'Assemblea, riprendendo [illegible]

Processo De Vecchi

MUSSOLINI NON VOLEVA recarsi da Pio XI

ROMA, 6 — Nell'odierna [illegible] Cattolica e fascismo e fu l'unico che riuscì a persuadere Mussolini, che era assolutamente contrario, a far visita a Pio XI. Domani saranno interrogati gli ultimi testimoni.

L'accertamento d'ufficio sulle condizioni di salute di Rodolfo Graziani ha confermato l'impossibilità di un suo trasporto a Roma, per cui il processo subirà un nuovo rinvio.

Sua Grazia poliziotto

Sua Grazia il Duca di Norfolk, Primo Pari di Granbretagna, mentre stava entrando nella sua camera da letto si è visto improvvisamente dinanzi un ladro. Slanciatosi all'inseguimento dell'intruso, noto in Granbretagna con il nome di «Piede di flanella» per la sua abitudine di avvolgere le scarpe con stracci, il Duca ha percorso tutte le stanze del Castello senza riuscire però a raggiungere il fuggitivo. Alla fine il Duca senza fiato ha chiamato la polizia che ha constatato la scomparsa di un portasigarette d'oro.

MILIONI AL LOTTO

Il premio massimo per ogni singola bolletta del lotto vincente, è stato portato da un milione a 20 milioni di lire.

VITTIMA DELLA «MANO NERA»

D'una feroce aggressione è rimasto vittima a Trento l'avv. Giacomo Nones, nota figura del foro roveretano. Ad un centinaio di metri dalla sua abitazione, il Nonis è stato aggredito e bastonato da sconosciuti che si eclissavano lasciando il professionista tramortito al suolo. Secondo le dichiarazioni di due persone fermate dopo il fatto, il Nonis, essendo compreso in una «lista nera», compilata dai nemici dell'autonomia trentina, avrebbe dovuto essere eliminato.

LA QUADRINI SI SPOSA

Grande impressione ha suscitato la notizia apparsa su un giornale romano della sera circa le prossime nozze di Anna Maria Quadrini. Il «fortunato» è il figlio d'un generale dell'Esercito. A quanto pare il ricordo di Graziosi, del «desiato Naldino» del diario, è completamente svanito.

INVESTITO UN LUPO DI MARE

L'ammiraglio a riposo Sem Bambardella è rimasto ucciso a Belluno, in un investimento automobilistico, mentre stava seduto sul manubrio di una bicicletta montata dal figlio Paolo, sottotenente di vascello.

Ad un passaggio a livello nel Goriziano

Terrificante scontro di un'auto contro un treno

Quattro morti e tre feriti

GORIZIA, 6 — Quattro morti e un ferito grave rappresentano il tragico bilancio d'un incidente causato dalla densa nebbia abbattutasi questa sera sul Goriziano. Alle 18.20 in località Cascina Rinaldi, fra Cormons e San Giovanni al Natisone un'autovettura Fiat 1100 con a bordo otto giovani reduci da una scampagnata, dopo aver infranto la sbarra d'un passaggio a livello che l'autista aveva troppo tardi intravisto, è finita in mezzo al binario nel preciso istante in cui sopraggiungeva un treno merci con 36 carri proveniente da Udine e diretto a Gorizia. Il locomotore ha preso in pieno la vettura e l'ha trascinata per oltre un chilometro, fracassandola e maciullando e sparpagliando sulla scarpata parte dei passeggeri.

Sul colpo è deceduto tale Leonardo Furlan, non meglio identificato; altri due, Bruno Tullis, di 34 anni, da San Giovanni al Natisone, ed Elio Simonit, di 28 anni, da Medea, sono stati raccolti ormai cadaveri al lato dei binari a diverse centinaia di metri dal passaggio a livello; Severino Menon, di 48 anni, da Medea, è spirato mentre lo si stava trasportando all'ospedale di Cormons, dove si trova ricoverato in gravi condizioni, con la commozione cerebrale, certo Giovanni Petrus.

Altri due, Antonio Mauro di S. Giovanni al Natisone e Bruno Zanuttini, di 26 anni da Medeuzza, i quali occupavano il sedile posteriore dell'autovettura al momento del cozzo, riuscivano ad aggrapparsi al locomotore e sfuggire così a morte sicura, rimanendo soltanto feriti. Uno solo degli otto passeggeri è rimasto miracolosamente illeso.

Nell'ex Zona B

Gli italiani cacciati dalle loro case

CAPODISTRIA, 6 — Continuano sistematicamente in città gli sfratti improvvisi e forzosi dei capodistriani dalle proprie case per lasciar posto ad enti, uffici e famiglie slovene. In questi giorni tutta la grande casa De Mori, in piazza del Broio, è stata fatta sgomberare in 24 ore. Anche la casa Calchèr è stata requisita. Simile sorte è toccata pure al Collegio delle Dimesse, che per metà è stato adibito ad abitazione delle famiglie fatte sgomberare dalle altre case. Da Pirano si ha notizia che anche colà sei famiglie sono state messe fuori dalle loro case.

In tutto il territorio dell'Istria assegnato alla Jugoslavia si registra una vivissima preoccupazione, essendo prossima la scadenza del termine per l'opzione fissato al 15 dicembre. Da ogni parte si invoca l'intervento del Governo italiano e garanzie da parte degli alleati, perchè vengano salvaguardati i diritti dei cittadini italiani secondo lo spirito del trattato, e perchè vengano concesse garanzie per l'eventuale libero abbandono del territorio con tutte le proprietà mobiliari.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso (in parentesi il corso del giorno 5 novembre): Rendita 3.5, 75.80 (75.75), Rendita 5%, 83.75 (83), Redimibile 3.5, 69.75 (69), Redimibile 5%, 86.25 (85.70), B. Tesoro 1948, 98.85 (98.75), Iri 4.5, 448 (440), Iri Mare 800 (802), Iri Ferro 4.5, 820 (845).

Azionari: Gim 1390 (1490), Centrale 6100 (6700), Generali 13050 (14950), Ras 4700 (5030), Bastogi 3600 (3850), Rubattino 485 (490), Cot. Cantoni 29000 (32000), Dell'Acqua 14050 (14050), Valticino 3800 (3800), Olcese 50300 (50000), De Angeli 25000 (26300), Cucirini Cantoni 17300 (17500), Linif. e Canap. 3400 (3790), Rossari e Varzi 13800 (14300), Rotondi 9100 (9000), Tosi 3800 (4000), Unione Manifatt. 190.500 (192.500), Rossi 21000 (23000), Fisac 1050 (1150), Bernasconi 2650 (2800), Snia 11100 (12300), Pacchetti 1380 (1580), Scotti 340 (348), Finsider 1110 (1290), Ilva 260 (275), Magona 2160 (2150), Catini 506 (550), Dalmine 1050 (1020), Ansaldo 350 (410), Breda 590 (488), Isotta 108 (116), Fiat 1164 (1310), Nebiolo 420 (452), Franco Tosi 275 (283), Sade 1005 (1110), Cieli 1490 (1550), Dinamo 2280 (2305), Edison 2570 (2820), Caffaro 3200 (3650), Valdarno 2900 (3100), Esticino 1150 (1220), Sip 1020 (1125), Vizzola 2480 (2700), Meridelettrica 570 (595), Ovesticino 1190 (1210), Terni 398 (410), Unes 370 (379), Marelli 920 (1120), Teti A 2780 (—), Eridania 11400 (11950), Anic 1700 (1940), Saffa 1180 (1400), Italgas 47.75, Ossigeno 2200 (2700), Petroli 460 (480), Rumianca 235 (248), Aedes 2300 (2150), Baroni 320 (—), Burgo 3500 (4000), Ginori 3000 (3180), Ciga 1675 (1720), Italcementi 3500 (3900), Pirelli It. 1700 (2450), Pirelli e C. 2750 (3120).

BORSA DI TRIESTE

Generali 13400 (14850), Assicuratrice 5900 (6300), Infortuni 13200 (14500), Ras 4800 (5200), Gerolimich 1600 (—), Martinolich 975 (—), Istria Trieste 3600 (—), Lussino 2500 (—), Bastogi 3700 (4100), Premuda 4000 (4200), Tripcovich 5000 (5700), Triestina Tram 650 (—), Ampelea 650 (—), Arrigoni 320 (320), CRDA 560 (573), Cementi Isonzo 135 (—), Lavanderia 1600 (—), Terni 410 (427), Ilva 275 (305).

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Prezzi informativi a Milano: sterlina oro 8500-8600, marengo 6150-6200, sterlina bb. 1500-1600, dollaro 605-615, franco svizzero 156-157, franco francese 200-205, oro al mille 900-910.

CAMBI ESPORTAZIONE

Reazione nell'intero settore con la sterlina salita a 2100: altri cambi: dollaro 601, svizzero 152.

L'allenamento a Venezia per la partita in Austria

Sette reti degli Azzurri

VENEZIA, 6 — L'ultimo allenamento in vista del 19.o confronto Italia-Austria si è svolto quest'oggi a Venezia sul terreno dello stadio di Santa Elena a cui facevano cornice 7000 spettatori. La nazionale ha disputato due tempi contro una squadra mista del Venezia. L'allenamento ha confermato la solidità della squadra nei reparti arretrati sia nel primo tempo con Maroso a terzino sinistro sia nella ripresa quando al suo posto è subentrato Rigamonti. Questa sostituzione è stata fatta dal commissario tecnico Pozzo con il solo scopo di non affaticare troppo Maroso su cui non si nutrono dubbi di sorta.

Parola ha dimostrato una volta di più la sua alta classe. Malinverni ha ingranato perfettamente con il «sistema» e ha segnato un magnifico punto nella ripresa.

La prima linea non è marciata perfettamente e delle sette reti marcate solamente tre sono state ottenute per azioni veramente pregevoli. Mazzola e Campatelli hanno fornito presso a poco lo stesso rendimento nel ruolo di mezz'ala sinistra: più individuale il primo più portato al gioco di squadra il secondo. Biavati ha funzionato meglio di Carapellese, Piola è mancato nei momenti culminanti forse anche perchè non ancora perfettamente ristabilito dall'incidente di domenica scorsa. Boniperti, oltre ad aver segnato cinque reti, ha dimostrato di essersi perfettamente ambientato.

Nel primo tempo la nazionale si è così schierata: Franzosi; Ballarin, Maroso; Malinverni, Parola, Campatelli; Biavati, Piola, Boniperti, Mazzola, Carapellese. Sentimenti IV difendeva la rete degli allenatori. Realizzava due volte Boniperti al 29' ed al 32' e gli allenatori segnavano allo scadere del tempo per merito di Ferrari. Nella ripresa la nazionale assumeva la formazione seguente: Sentimenti IV; Ballarin, Rigamonti; Castigliano, Parola, Malinverni; Biavati, Piola, Boniperti, Campatelli, Carapellese. Franzosi difendeva la rete degli allenatori che pareggiavano al 3' per merito di Venturi. Le altre reti dei nazionali venivano segnate al 6' da Malinverni all'11' da Carapellese al 28' da Boniperti il quale realizzava altre due volte prima dello scadere. Risultato finale: Nazionale 7 Venezia 2. Arbitro Bonivento di Venezia.

"Tutto esaurito,, allo Stadio di Vienna

VIENNA, 6 — L'attesa per l'incontro calcistico tra le rappresentative italiana ed austriaca è vivissima, non soltanto negli ambienti sportivi della Capitale. I 58.000 biglietti dello stadio del Prater sono completamente venduti da diversi giorni ed hanno raggiunto cifre fantastiche al mercato nero. Duecento agenti della Polizia saranno di servizio domenica nell'interno dello stadio del Prater, situato nella zona sovietiva della capitale ed altri contingenti di forza pubblica già sabato controlleranno tutte le adiacenze per impedire che i tifosi passino la notte allo stadio.

Il commissario tecnico austriaco Eddy Bauer non ha ancora annunciato la formazione definitiva della squadra che si presenta irta di difficoltà per varie ragioni. Comunque è certo che un grande campione nazionale, Musil Wagner, non potrà partecipare all'incontro con la rappresentativa italiana per le ferite riportate di recente in allenamento.

CRONACA DELLA CITTA'

UN PROVVEDIMENTO LUNGAMENTE INVOCATO

Il rimborso della R. M. esteso a tutte le categorie di lavoratori

Anche la complementare dal 1.o luglio - Il trattamento economico al personale delle farmacie - Barbieri e parrucchieri in agitazione

Nel suo numero odierno, il «Notiziario Industriale», dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste, porta a conoscenza delle ditte associate che presso il G.M.A. è in corso di pubblicazione il provvedimento relativo all'estensione al nostro Territorio del Decreto legislativo dd. 14 ottobre 1947 n. 1150, col quale il termine di decorrenza delle norme per il trattamento tributario dei redditi di categ. C-2, stabilito con Ordine n. 4 (25 F) viene portato, con effetto retroattivo, al 1.o luglio 1947. Le disposizioni relative al trattamento tributario fissate all'art. 8 dell'Ordine su richiamato, riguardanti le indennità di anzianità e di previdenza corrisposte per la cessazione di rapporti di lavoro, decorrono parimenti dal 1.o luglio 1947. Le ditte associate vengono invitate ad effettuare il conguaglio delle trattenute a far tempo dalla data su indicata (1.o luglio '47).

A seguito del lodo arbitrale emesso dal direttore dell'Ufficio del Lavoro nella vertenza per la detreminazione del trattamento economico da corrispondere ai dipendenti dalle farmacie, gli stipendi ed i salari di detto personale sono stati fissati, con decorrenza 1.o ottobre c. a. nella seguente misura:

Farmacisti laureati e diplomati

	Uomini-donne	
1.o anno	L. 15.000	mensili
2.o »	» 20.000	»
3.o »	» 21.500	»
4.o »	» 24.500	»
5.o »	» 26.000	»
6.o »	» 27.500	»

Personale ausiliario

		Uomini	Donne	
1.o	anno L.	9.500	7.200	mensili
2.o	» »	10.200	8.000	»
3.o	» »	11.200	8.800	»
4.o e 5.o	» »	12.000	9.500	»
6.o e 7.o	» »	12.500	10.100	»

[illegible]

... a favore dei piccoli agricoltori residenti nel Territorio Libero. Il prezzo è di L. 2000 al paio.

Sui diplomi di laurea della nostra Università

L'Associazione Universitaria comunica: «In vari ambienti circolano da qualche tempo insistenti voci, secondo le quali la competente autorità della R. I. non riconoscerebbe i diplomi di laurea rilasciati dalla nostra Università degli Studi. L'Associazione Universitaria è in grado di smentire nel modo più categorico tali voci incontrollate ed interessate».

Carbone da riscaldamento per medici e farmacie

La Camera di commercio rende noto agli interessati che la consegna dei buoni per il combustibile da riscaldamento verrà effettuata presso la propria sede (stanza 15) col seguente orario: venerdì 7, sabato 8 corr. dalle 9 alle 12 dalla lettere A alla L; da lunedì 10 corr. dalla lettera M alla Z.

Il prof. Sai colpito da una grave infermità

Susciterà una dolorosa impressione in larghi strati della cittadinanza, per la grande notorietà dell'uomo e la sua generosa ed appassionata attività di scienziato, la notizia che il prof. Giovanni Sai, direttore dell'Ospedale psichiatrico, è stato ieri colpito da una grave infermità. Verso le 14, mentre stava scendendo le scale dello stabile n. 12 di via G. Muzio, reduce da una visita, il prof. Sai, colto da improvviso malore, precipitava al suolo, producendosi un grosso ematoma alla regione orbitale sinistra. Qualche minuto dopo, il dott. Vascotto avvertiva telefonicamente la C. R. I. e l'infermo, ricevuti i primi soccorsi dal sanitario di turno, veniva con un autolettiga trasportato all'Ospedale maggiore ed ivi accolto nel terzo reparto por una grave forma di trombosi cerebrale. Al suo capezzale si sono alternati per tutta la notte i medici ospedalieri e particolarmente il prof. Domini, non l'ha lasciato per un solo istante. A tarda notte le condizioni del suo stato erano stazionarie. Il prof. Sai ha 68 anni. Rivolgiamo all'illustre infermo i nostri più fervidi auguri, certi di interpretare i sentimenti di tutta la cittadinanza.

La conferenza del gen. Gaither

L'Ufficiale superiore per gli Affari civili del G.M.A. del Territorio di Trieste, generale Gaither, terrà la sua prima conferenza stampa oggi alle 15 nel suo ufficio alla Casa del popolo.

LE POLIZIOTTE A CACCIA DI BISCAZZIERI

Fruscio di biglietti da mille sotto gli occhi impassibili del croupier

Numerosi tenutari e frequentatori di case da gioco denunciati

La brillante operazione di Polizia contro i giocatori d'azzardo operata personalmente dalla dirigente e dall'ispettore della squadra femminile del Buon costume, si è conclusa ieri con la denuncia a piede libero di dieci giocatori, di due croupiers, e di sette tenutari di case da gioco. Dopo l'irruzione di sabato notte nell'appartamento di Giovanni L., i solerti funzionari hanno sottoposto a stringente interrogatorio i giocatori i quali hanno finito per rivelare anche le sedi delle altre bische. Pertanto sono stati denunciati a piede libero i seguenti tenutari di case da gioco clandestine: Giovanni L., via Machiavelli 3; Alcide D., viale XX Settembre 78; Carlo M., via Corsica 2; Luigi L., via San Nicolò 2; Ignazio C., via Zanetti 2; Paola D., via Giustinelli 7; Bruno C., via Piccardi 68. Pure a piede libero sono stati denunciati i giocatori: Alberto C., Ferruccio L., Antonio J., Vittorio S., Tommaso V., Giovanni L., Renato G., Eugenio C., Ferdinando D., e Ferruccio R., tutti impiegati, professionisti e commercianti cittadini. Lo stesso provvedimento di Polizia è stato preso pure nei confronti dei croupiers Tommaso V. e Ferruccio B. Tutti i denunciati hanno ammesso che i giochi notturni si protraevano già da qualche mese, che generalmente avevano inizio alle 23 di notte per finire all'alba del giorno successivo, e che una volta lo «chemin da fer» li aveva tenuti occupati per due notti e tre giorni consecutivi.

Lo spaccio del Modiano

DECISA LA COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Nella sala del Circolo Tomasi si è tenuta ieri una riunione avendo per oggetto il funzionamento dello spaccio aziendale della S. A. Modiano. Dopo che numerosi intervenuti hanno preso la parola per esprimere la loro fiducia agli attuali dirigenti dello spaccio, è stata deliberata la costituzione di una commissione d'inchiesta, composta su un piano di parità da rappresentanti delle due organizzazioni sindacali.

Contributo a spese di studio per i figli di cooperatori

Le Cooperative Operaie hanno deliberato di contribuire anche per l'anno scolastico 1947-48 alle rilevanti spese che incontrano le famiglie di lavoratori quando avviano i loro figli agli studi. Il contributo consisterà nella rifusione delle tasse di ammissione e frequenza pagate da alunni degli istituti medi superiori, figli di soci iscritti alle Cooperative Operaie da almeno tre anni. Le richieste devono venir rivolte sollecitamente, in iscritto, alla Direzione amministrativa delle Cooperative Operaie, Passeggio S. Andrea 68, precisando la professione, la qualità di associato del capo famiglia, l'anno della sua iscrizione e lo spaccio frequentato, esponendo inoltre le attuali condizioni economiche familiari.

Fermato per schiamazzi l'asino abbandonato

[illegible]

Il campionato di pallacanestro

La Gallaratese a Trieste

[illegible]

SPETTACOLI

Maria Melato al Verdi

Non molto frequenti, ma sempre fervidamente graditi i ritorni di Maria Melato sulle nostre scene, ove ella ha raccolto, durante la sua prima giovinezza artistica, i freschi e faticosi allori accanto al suo grande maestro Virgilio Talli che fu il geniale [illegible]

... Questa sera, alle 20.30, la Compagnia rappresenterà «La seconda moglie» di ... «La Gioconda» ...

ANNONARIA

Distribuzione generi vari. [illegible]

... to I olio di detta carta. Quei consumatori che hanno effettuato la prenotazione dei grassi presso i distributori salumai, potranno ritirare la loro spettanza di burro presso lo spaccio autorizzato più vicino. Termine delle distribuzioni: Strutto e farina il 15 corr. burro il 30 corr. Prezzo al consumo: strutto L. 80 il kg.; farina L. 33 il kg.; burro L. 850 il kg.

Ritiro spezzati. Entro oggi tutti i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati della pasta. Pure entro oggi i direttori dei servizi annonari dei Comuni della Zona ritirino alla Sepral gli spezzati di tale genere.

Olio del C.L.N. dell'Istria. Il C.L.N. dell'Istria comunica a quegli esuli che sono stati ammessi a fruire della recente distribuzione d'olio di questo Comitato, che detta distribuzione avrà termine improrogabilmente il giorno 11 corr mese.

Scarpe per agricoltori. Sono in distribuzione presso l'Ispettorato di Zona dell'Agricoltura di Trieste (via Ghega 6), scarpe basse gialle e nere ...

ASTERISCHI

ENIGMA PER RADIO

Tra i lavori presentati al concorso di Radio Trieste per una radioscena gialla, è stato segnalato «L'enigma delle tre iniziali», del collega Pino Missori. Esso sarà messo in onda quanto prima.

PER I TRENI BIANCHI

Gli esponenti delle principali società sciatorie, riunitisi presso l'Ente per il Turismo, hanno espresso un voto affinchè vengano ripristinati quest'anno i Treni Bianchi domenicali per i campi di neve del Tarvisiano.

TE' AL CIRCOLO «SAURO»

Domani, dalle 17, nelle sale del Circolo M. M. «Sauro» avrà luogo l'annunciato tè di beneficienza a favore dell'assistenza scolastica della L. N. Vi sono molte attrattive, dal gioco del bridge alle danze, con servizi inappuntabili. Informazioni alla segreteria.

BALLO ALL'EXCELSIOR

Nei saloni dell'Albergo Excelsior la Croce Azzurra di San Giorgio darà domani un altro ballo a scopo di beneficenza.

Un'importante iniziativa per l'avvenire economico di Trieste

Il problema del Porto Industriale discusso ampiamente alla Zona

Le condizioni poste dal Consiglio all'approvazione del progetto elaborato dalle tre Commissioni sull'istanza rivolta dalla S. A. P. I.

[illegible]

... di preoccupazioni, di perplessità, di incertezze dalle quali egli ha derivato alcune riserve d'ordine particolare.

In base alla lunga discussione che su tali riserve si è accesa, con la partecipazione dei consiglieri Piccoli, Buda, Tamburini, Pincherle e Mislej, il Consiglio si è orientato verso l'accettazione pressochè integrale delle proposte avanzate dal prof. Collotti, con l'aggiunta di un emendamento del dott. Buda. La votazione ha dato infatti i seguenti risultati: accettazione unanime del progettato incremento industriale del porto, subordinatamente però alle seguenti condizioni: 1) che sia possibilmente assicurato parallelamente il finanziamento per le opere necessarie alla sistemazione della zona; 2) che sia predisposto un regolamento, il quale dia sufficienti garanzie che non sorgano industrie concorrenti di altre già esistenti nel Territorio fuori della zona franca, e quanto meno non escluda le industrie già esistenti dalla possibilità di trasferire nella zona franca parte dei propri impianti e delle proprie attività; 3) che venga costituito un Consorzio degli Enti pubblici cittadini, destinato ad assorbire le azioni della Società attualmente in possesso di privati, al quale venga demandato l'esercizio dei diritti e privilegi concessi e da concedersi in relazione alla costituzione della zona e piuttosto che venga portato il capitale sociale della S.A.P.I. da lire 1.200.0000 a 6 milioni, con diritto di opzione limitato al Comune ed alla Provincia di Trieste e con l'annessa clausola che le azioni non possano venir alienate senza il consenso della maggioranza assoluta degli azionisti, salvo restando la possibilità per gli azionisti di acquistare le azioni al valore nominale. La signorina Monti ha successivamente presentato una mozione, approvata all'unanimità, che pone ancora una volta il dito sulla piaga dell'infanzia abbandonata, dedita all'accattonaggio e facile preda della delinquenza minorile e invoca adeguati provvedimenti dal G. M. A. Vivaci discussioni ha suscitato pure la modifica delle tariffe dell'Acegat, entrate in vigore dal 1.o settembre e il Consiglio ha rilevato l'inopportunità di taluni aumenti. Tra ...

Oggi s'inizia il processo contro gli uccisori della Passerini

Questo pomeriggio alle 14.30, in un'aula del Palazzo di Giustizia, il magg. McColm, nella sua qualità di Presidente della Corte generale alleata, dichiarerà aperta l'udienza preliminare del processo per il criminoso attentato perpetrato il 14 settembre scorso contro il Circolo di cultura popolare di Vicolo dell'Ospedale, che così profondamente ha scosso l'opinione pubblica di tutta la cittadinanza. E' da ritenere che l'udienza sarà brevissima: il tempo di leggere l'atto d'accusa contro Letterio Cardile, Giuseppe Giorgini, Giuseppe Giubilo e Luciano Zotteri, esecutori materiali dell'assassinio di Emilia Passerini (il quinto, soprannominato «Dado», è tuttora latitante e non potrà pertanto venir sottoposto a giudizio, dato che le leggi alleate non ammettono la contumacia, i quali dovranno rispondere dei reati di omicidio premeditato e di tentata strage. Poi il processo verrà aggiornato a data più lontana. I quattro giovanissimi imputati (tre di essi sono minorenni mentre il Cardile ha da poco compiuti i 21 anni) saranno assistiti dai più noti fra i difensori penali del nostro Foro.

Ancora gli imprenditori

L'applicabilità della legge italiana confermata dalla Corte

Continuano le udienze dinanzi a entrambe le Corti superiori alleate che giudicano gli ultimi imprenditori coinvolti nello scandalo dei P. W. Dinanzi al magg. Bayliss ha fatto ieri una nuova breve apparizione l'ex magg. Squire; ha detto, dopo qualche tergiversazione, il nome della signora alla quale egli aveva affidato una somma di denaro da consegnare all'A.E.C.: si tratta di una certa contessa Winkam, che ora si troverebbe nel Sud America. Poi è stato sentito il ten. col. Hare, Sovraintendente della C.I.D., il quale ha deposto su talune circostanze a carico del Bevan. L'interrogatorio è stato molto animato, avendo l'avv. Poillucci tentato di ottenere dal ten. col. Hare una risposta circa una intercettazione telefonica fra Roma e Trieste, intercettazione della quale il difensore venne a conoscenza in quanto ne fu data comunicazione all'imputato Bevan. L'udienza è stata quindi rimandata a stamane, per l'assenza del teste col. Pagnotta.

Dinanzi alla Corte presieduta dal magg. Reakes ha parlato nella mattinata il difensore dello Svarc, avv. Giannini, il quale, pur dichiarandosi dolente di dover sostenere ciò in Trieste ha sostenuto l'inapplicabilità della legge italiana. Nel pomeriggio il Prosecutor, avv. Marcucci, ha risposto esaurientemente alle argomentazioni di alcuni difensori, sostenendo che la legge applicabile è quella italiana soltanto, la quale legge del resto, più mite nei massimi di pena, contiene anche disposizioni che possono condurre all'assoluzione degli imputati, ove la Accusa non riesce a dimostrare che il pagamento degli importi fu fatto senza che esistesse un rapporto con le attribuzioni del pubblico ufficiale. La Corte ha respinto tutte le mozioni della Difesa, accogliendo invece la proposta del Prosecutor. E' stato ancora sentito il teste cap. Veca, quindi il processo è stato rinviato a stamane.

BREVINERA

○ E' deceduto all'ospedale Luciano Siciliano di 27 anni, abitante in via Soncini 40, il quale, lo scorso mese in una caduta nella stiva di un piroscafo attraccato al Porto Duca d'Aosta, aveva riportato la frattura della colonna vertebrale.

○ Al Porto Vitt. Emanuele, Giuseppe Cugnaz, di 46 anni, abitante in via Giuliani 8, è rimasto investito ieri da una catasta di sacchi che gli ha fratturato l'omero destro.

○ Ieri verso le 17 un autocarro che percorreva l'autostrada Opicina-Trieste, nell'imboccare una curva, è slittato ed ha compiuto una giravolta su se stesso, rotolando quindi lungo la sottostante scarpata. Alcuni operai addetti alla costruenda strada di Padriciano avvertivano dell'incidente la CRI, Per fortuna, però, non c'era bisogno del medico, perchè l'autista si era buttato a tempo dal finestrino della macchina ed era rimasto illeso. Lo autocarro si è fracassato nel torrente di Longera.

All'albo comunale è affissa una distinta di oggetti rinvenuti sulla pubblica via e che potranno essere ritirati presso l'Economato municipale.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† La sera del 5 novembre ha chiuso la sua esistenza, tutta dedicata al lavoro

Guido Mazzoli
d'anni 79

Ne dànno il triste annuncio il figlio dott. EDI con la sorella TEA in TANDOJA, il fratello GINO, le sorelle GEMMA ved. GABRIELLI ed ERSILIA ved. STOSSI, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 7 corr. alle ore 10, partendo da via Commerciale 46.

Trieste, 6 novembre 1947.

Lo Stabilimento MELL partecipa la dolorosa perdita del suo contitolare

Guido Mazzoli

che per 60 anni ha prestato la sua opera preziosa all'incremento dell'Azienda, di cui è stato il venerato capo.

Gli addetti tutti della ditta F.CO MELL si associano al dolore della famiglia per la perdita del loro amato principale

Guido Mazzoli

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, le sottoscritte ringraziano con questo mezzo tutti gli amici e conoscenti che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile Estinto.

Famiglie: PLINIO - PLISNIER

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra adorata

Liliana

Un grazie particolare al sig. Remo Angeli ed ai dipendenti dell'Autorimessa Moderna.

Famiglie: HOSIR, DERETICH

ORE DELLA CITTA'

★ La Capitaneria di porto informa che nei giorni 8, 18, 20, 25 novembre e 2 e 4 dicembre, avranno luogo al Lazzaretto esercitazioni di tiri col mortaio. Zona pericolosa per una distanza di 2800 metri.

★ L'U. N. reduci d'Italia ringrazia il gruppo ferrovieri di Trieste dell'A. P.I. per il contributo di lire 12.790 per la sezione locale.

★ I medici si presentino oggi dalle 9 in poi alla biblioteca dell'ospedale per la stampigliatura delle carte di identità.

★ Società teosofica, corso Garibaldi 2: alle 19.15 di oggi conferenza sulla magia dei tarocchi.

★ La Fondazione G. Banelli assegnerà per Natale piccole grazìali a ufficiali della Marina Mercant. giuliana o loro vedove e orfani. Informazioni alla segreteria della Fondazione, Palazzo del Lloyd, stanza 47.

★ Il Comitato promotore del «Premio Trieste 1948» per una commedia, comunica che il termine per la presentazione dei lavori all'Ente organizzatore, via Mazzini 32, scade il 31 marzo 1948. I premi saranno costituiti dalle offerte di quanti avranno dato la loro adesione all'Albo d'onore del «Premio Trieste».

★ CAMERA DEL LAVORO — Sindacato metallurgici: oggi alle 19 assemblea dei dipendenti da aziende artigiane. Sindacato tessili: oggi alle 19 assemblea degli organizzati.

★ L'Ente naz. reduci dalla prigionia invita gli iscritti attualmente disoccupati a presentarsi in sede, via Brunner 7, dalle 18 alle 20, portando seco il cartellino rosa aggiornato e la tessera sociale, entro il 15 corrente.

★ Stasera alle 19.30 riunione settimanale della D. C.

★ Domenica presso l'Oratorio salesiano, annuale convegno degli ex allievi. Programma: alle 10 Messa, alle 11 convegno in teatro, alle 13 pranzo sociale.

★ Ritrovi e trattenimenti ★

IL «GIARDINO D'INVERNO» è il ristorante dell'Albergo Excelsior. E' il vostro ristorante.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bottega del vino: dalle 20.30 trattenimento di danze.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Chiuso per nuov. impianti sonori e di cabina. Domani riapertura.
SUPERCINEMA. 14: «Parata di primavera» con Deanna Durbin e M. Auer.
FENICE. 16: «Nel mare dei Caraibi» con M. O'Hara, P. Henreid. E' un film R. K. O.
FILODRAMMATICO. 15.45, ultima 21.30: «Quella di cui si mormora», B. Stanwyck G. Brent. Doc. «Israele a Roma».
ITALIA. 15.30: «Questo nostro amore», delizioso. Merle Oberon, C. Karvin.
ALABARDA. 15.30: «Il figlio di Montecristo» con J. Bennett, L. Hayward.
IMPERO. 15.30; Ultimo giorno: «I moschettier. del Re» con Sture Lagerwall. Domani: «L'amica» con Bettie Davies e Myriam Hopkins.
VIALE. 16: «Il trionfo di Tarzan» con John Weissmuller. 1.a visione R.K.O.
MASSIMO. 15.30: «Fatalità» con Maria Michi, Amedeo Nazzari. Passionale.
NOVO CINE. 14: Grande successo di «Saludos amigos» e «Paperino non può dormire». Mamme, portate i vostri bambini.
GARIBALDI. 15.30: «L'idolo delle folle» con Gary Cooper.
MARE. 16: «La ferrovia della gioventù», parlato italiano. 1.a visione per Trieste.
ARMONIA. 15: «Pian delle stelle» con L. Sassoli, R. Lupi. Nuovo varietà.
ODEON. 15.30: «Figlio, figlio mio!» con Madeleine Carroll, A. Aehrne, grandioso.
SAVONA. 15: «Gilda», il più grande successo di Rita Hayworth.
IDEALE. 15.30: «Arcobaleno sul fiume» con Bobby Breen, il bambino prodigio.
MARCONI. 15.30: «Il figlio di Tarzan», divertente, avventuroso.
AZZURRO. 16: «Emilio Zola» nella insuperabile interpretazione di Paul Muni.
RADIO. 16: «Gli uomini della sua vita» con Loretta Young e Conrad Weidt.
CENTRALE. 15: «Vita e avventure di Jack London». Grandioso.
VITTORIA. 16: «Lady Hamilton» con Vivien Leigh, Lawrence Olivier.
ADUA. 15.30: «Terra di conquista» con Richard Dix e Leo Carillo; avventuroso, comico, sentimentale.
VENEZIA. 15: «Muraglie» con Stan Laurel e Oliver Hardy, e «Ladro di donne».
BELVEDERE. 16: «Il ponte di vetro», emozionante, e Incom.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 12; 9. Pressione: 764.3 in aumento. **Oggi:** Carina. Il sole sorge alle 6.48, tramonta alle 16.39. La luna sorge alle 0.11, tramon. alle 14.18.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Musica varia. 13.30: Orchestra della Canzone Cergoli. 14: Ritmi e jazz. 17.30: Fantasia musicale. 18: Ballabili di ieri e di oggi. 18.25: La Torre di Londra. 18.45: Orchestra Armoniosa. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.15: Questo, codesto e quello. 20.25: Orchestra da concerto. 21: Concerto della pianista Enrica Cavallo. 21.35: Orchestra Cetra. 22.20: Ernesto Nicelli e la sua orchestra.

Lezioni d'inglese a Radio Trieste. Mercoledì prossimo Radio Trieste riprenderà le sue lezioni di inglese. Sempre a cura del prof. Joyce verrà iniziato un corso accelerato di inglese elementare, della durata di circa tre mesi. Per dar modo al maggior numero di interessati di seguire il corso Le lezioni sono state spostate alle 19.30 e avranno luogo regolarmente al mercoledì e al sabato. Il testo stampato delle lezioni del prof. Joyce si trova in vendita.

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Divagazioni sulla moda. 13.15: L'Accademia della Radio. 17.30: Collegamento con il Radiocentro di Mosca. 18: Ballabili. 18.45: Orchestra Armoniosa. 19.44: Dalla BBC di Londra: Concerto sinfonico dell'Orchestra di Radio Torino col pianista Scarpini. 21.10: Giornale radio. 21.35: Orchestra Cetra. 22.20: Orchestra Nicelli.

STATO CIVILE

MORTI: Vallich ved. Riavez Antonia, 79; Branvich ved. Simonich Maria, a. 61: Gleria in Minca Maria, a. 49; Vascotto Alessio, a. 52; Deretich in Kosir Liliana, a. 25; Siciliano Luciano, a. 26; Salamon ved. Stramignoni Amelia, a. 73; Mazzoli Guido, a. 79.

MATRIMONI TRASCRITTI: Garibaldi Ezio, autista e Kakovich Vittoria, casal.; Svetina Carlo, calderaio e Svab Anna, casal.; Castelli Iginio, meccanico e Mottica Carmen casal.; Caccamo Umberto, commerc. e Jaschi Licia, casalinga; Meggiorin Giuseppe, segantino e Herman Paola, casal.; La Porta Calogero, pensionato e Raffael Raffaella, impieg.; Visintin Dante, bracciante e Ravalico Maria, casal.; Mantegna Salvatore, panettiere Pastor Maddalena, casal.; Gasparini Giovanni, impiegato Gustini Iolanda, studentessa; Rossetti Giordano, impieg. e Giugovaz Cornelia, impieg.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione